

INTERPELLANZE URGENTI
(ex articolo 138-bis del regolamento)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

recenti, drammatici fatti di cronaca hanno messo in evidenza l'intollerabile situazione di disagio dell'infanzia e dell'adolescenza che, soprattutto nel Meridione, conduce sempre più frequentemente ad episodi di abusi sui minori che vanno dallo sfruttamento del lavoro, alle violenze sessuali fino all'abbandono e al degrado che si materializza nelle aree più depresse ed emarginate dei centri urbani —:

se non ritenga che la questione della sicurezza e della tutela dei minori rappresenti una nuova emergenza nazionale la cui soluzione è di competenza del Governo;

se non ritenga pertanto opportuno assumere un'iniziativa forte al fine di costituire a livello provinciale, presso le prefetture, dei nuclei di controllo, degli organismi in grado di approntare un'adeguata azione di prevenzione dei fenomeni di abbandono e di degrado, per rendere più cogente l'obbligo scolastico e più effettiva e capillare la tutela dei minori.

(2-01394) « Bressa, Mario Pepe ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per sapere se l'ingresso della *Deutsche Bank* in posizione di comando nel capitale della Banca commerciale italiana sia stato oggetto di preventiva informazione al Governo italiano, secondo la prassi sempre usata nei rapporti tra grandi banche internazionali;

quale sia la posizione del Governo in ordine all'operazione, tenuto conto che:

a) la *Deutsche Bank* è la prima banca tedesca;

b) il primo azionista della stessa Banca commerciale italiana è, attualmente, la *Commerzbank*, terza banca tedesca;

c) la *Deutsche Bank* è già presente, nel sistema bancario italiano, dopo l'acquisto della Banca d'America e d'Italia, in misura notevole;

d) la *Deutsche Bank* è uno dei maggiori azionisti del gruppo Fiat;

e) la *Deutsche Bank* si è sempre distinta per la sua opposizione alle iniziative italiane in Germania e il suo atteggiamento è stato decisivo, in tempi recenti, per contrastare l'acquisto, da parte del Gruppo Pirelli, di una impresa tedesca;

f) un'altra grande banca italiana, il Credito italiano, è influenzato da una compagnia di assicurazione tedesca, la *Allianz*;

g) non risulta che, a questa massiccia presenza tedesca in Italia, corrisponda una seppur minima presenza di capitale italiano in Germania;

se non ritenga che tutto l'atteggiamento del sistema bancario e finanziario italiano, teso ad accorpamenti, fusioni ed alleanze di carattere nazionale, senza alcuna iniziativa di carattere internazionale, sia destinato a creare una situazione di provinciale sudditanza del sistema stesso e si ponga in aperto contrasto con la creazione di un omogeneo sistema bancario e finanziario europeo.

(2-01395) « Diliberto, Nesi ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della pubblica istruzione, per sapere — premesso che:

anche per quest'anno scolastico le famiglie italiane sono costrette a sobbarcarsi il pesante onere dell'acquisto dei costosissimi testi scolastici;

sembra inoltre che la preparazione scolastica sia programmata a peso più che per i suoi contenuti, viste le dimensioni dei testi, molti dei quali sono diversi solo per la variazione di alcuni fogli e copertina;

in molte famiglie vi sono più figli che frequentano i corsi di studio medi, superiori ed universitari, e che il Governo con la nuova riforma ha ritenuto di elevare l'età della scuola dell'obbligo —:

se non ritenga più giusto e opportuno prevedere particolari agevolazioni fiscali per le famiglie monoreddito e per quelle in cui i capi famiglia siano cassintegrati, disoccupati o pensionati.

(2-01398) « Marengo, Armaroli, Selva, Butti, Landolfi, Malgieri, Napoli, Storace, Mitolo, Morselli, Mussolini, Nania, Antonio Rizzo, Pezzoli, Proietti, Pagliuzzi, Neri, Poli Bortone, Rasi, Simeone, Trantino, Zacheo, Contento, Urso, Cuscunà, Fiori, Galeazzi, Lo Presti, Losurdo, Tosolini, Savarese, Paolone, Buontempo, Messa ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere — premesso che:

il comma 11 dell'articolo 59 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, collegata alla manovra finanziaria 1998-2000, prevede a ridefinire le modalità di emanazione del provvedimento attuativo delle norme riguardanti l'individuazione delle mansioni usuranti di cui all'articolo 1, commi 34-38, della legge n. 335 del 1995;

lo stesso provvedimento stabilisce che i criteri per l'individuazione delle mansioni usuranti saranno stabiliti con un unico decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, della sanità e per la funzione pubblica, da emanarsi entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della legge n. 449 del 1997, su parere di una apposita commissione tecnico-scientifica, composta da non più di venti componenti, costituita con carattere paritetico da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle organizzazioni maggiormente rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori;

la commissione tecnica istituita, pur riunitasi più volte negli ultimi mesi, non ha ancora formulato il necessario parere, non consentendo quindi l'emanazione entro il termine previsto, scaduto il 27 giugno 1998, del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale per la definizione dei criteri per l'individuazione delle mansioni usuranti —:

quale sia lo stato di avanzamento dei lavori della commissione tecnica e quali i criteri finora elaborati per il riconoscimento dei lavori usuranti ed entro quale termine intenda provvedere all'emanazione del decreto in oggetto.

(2-01399)

« Mussi, Cordoni ».